



## Incontro con i municipali

di Maria Bianchi

La carrellata di incontri si chiude in quest'ultima edizione con gli onorevoli Claudio Ceppi e Francesco Meroni. È una ben singolare coincidenza, lasciatemelo dire. Come tutti ormai sapete, Ceppi ha rassegnato le dimissioni per la fine di quest'anno, mentre Meroni, alla medesima scadenza, concluderà il suo primo anno all'interno del Municipio. Una lunga militanza che si chiude e un'altra che, iniziata da poco, si apre verso nuovi traguardi. Una lunghissima esperienza nella cosa pubblica per l'uno e un primo anno da "tirocinante" (con tutto il rispetto, on. Meroni) per l'altro. Vi confesso che mi risulta difficile scrivere delle dimissioni di Ceppi, un amico più che un collega di partito. Rispetto la sua decisione, anche se me ne rammarico. Gli lascio la parola. "Senza contare i tanti anni in Consiglio Comunale, sono ben 19 anni che siedo nell'Esecutivo di Morbio

(vicesindaco, sindaco per due legislature, municipale e ancora vicesindaco). Penso sia giusto passare il testimone ad altri, facilitando così un auspicato rinnovamento. Al mio posto subentrerà Giorgio Agustoni, giovane capace che saprà farsi le ossa, come si suol dire". A Ceppi domando che cosa in così tan-



Il vicesindaco Sig. Claudio Ceppi

ti anni l'ha deluso o inorgogliato in particolare nella sua attività politica. "Non posso nascondere la delusione per la mancata aggregazione, in cui continuo a credere. Il futuro dirà se abbiamo perso un'occasione, ma già ora, a pochi anni, la situazione è cambiata e con essa forse la convinzione di poter bastare a se stessi. Ho "pagato" politicamente questa mia scelta di campo, che rispetta comunque le opinioni di tutti, anche se, permettetemelo, mi concedo un cordiale sbuffo nei confronti di chi si è schierato contro di me senza il dovuto rispetto. Un altro rammarico è la mancata realizzazione con poco dispendio di una nostra sala multiuso nello stabile amministrativo dismesso della Holcim al Parco della Breggia. Non ce lo hanno concesso, peccato, e le finanze comunali non ce lo consentiranno per parecchio ancora. Un risultato positivo, a cui tengo molto, è la revisione generale del Piano Regolatore. È stato un lavoro e un iter burocratico

lungo e laborioso, ma ora il Comune è dotato di uno strumento che permetterà uno sviluppo armonioso del nostro territorio". Sul piatto della bilancia che sentimento prevale? "Il profondo convincimento di aver operato sempre e comunque con onestà materiale e intellettuale, scevro da caparbie ideologie. Nell'amministrazione di Comuni come il nostro le ideologie politiche devono lasciare il posto al buon senso e alla capacità di mediare". Non dimentichiamo che Ceppi è stato per tanti anni anche presidente della commissione redazionale di questa nostra piccola rivista. "È stato un impegno non facile, ma interessante. Se Morbio Inf.ormazioni, anche solo quattro volte l'anno, dovesse riportare solamente le informazioni come il titolo suggerisce, non avremmo bisogno di otto pagine; siamo pur sempre una piccola comunità che non arriva a 5 mila anime. Abbiamo cerca-



Il Municipale Sig. Francesco Meroni

to di farne anche, senza pretese, un veicolo di comunicazioni storiche e, perché no, culturali che va oltre l'informa-

### Essere patrioti

di Claudio Ceppi



Il discorso del Presidente del Consiglio di Stato Bertoli, oratore ufficiale il primo d'agosto a Locarno, ha richiamato l'attenzione per più giorni quanto al suo diritto di esprimere un convincimento personale, in contrasto con la linea di governo e con la parte maggioritaria dell'opinione pubblica, soprattutto in occasione di un evento sensibile come la ricorrenza del natale della patria. Tanto si è detto e scritto senza focalizzare l'attenzione sull'evento. In concreto, non esiste divieto di legge che limiti il diritto d'espressione del Presidente; è solo questione di opportunità di dire che è lasciata al libero giudizio del cittadino. Per immagini, è stato un po'

Continua in ultima pagina

Continua a pag. 4



# A scuola ... meglio a piedi!

di Elena Medici

Nel mese di giugno alcune strade di Morbio sono state decorate dai bambini delle scuole elementari e della sezione San Giorgio di scuola dell'infanzia. Impronte colorate, fiori, cartelloni, ... sono serviti a segnalare i percorsi pedonali sicuri che a partire da questo anno scolastico i bambini utilizzeranno. Tutto ciò rientra nel Piano di Mobilità Scolastica (PMS) a cui ha aderito il nostro Comune. Si è osservato infatti una notevole affluenza di automobili nei dintorni dell'istituto scolastico durante i momenti di entrata e di uscita della scuola: il traffico porta i genitori a temere per l'incolumità dei propri figli e così diventano loro stessi dei pericoli accompagnandoli in automobile.

Con questo progetto si desidera suggerire delle soluzioni alternative, facilitando il percorso casa-scuola così da diminuire il traffico e aumentare la sicurezza. Vista l'importanza dell'argomento, l'estensione del territorio e il numero di bambini coinvolti, al termine dello scorso anno scolastico si sono svolte delle attività di sensibilizzazione e, in collaborazione

con alcuni artisti di strada, si è dedicata una mezza giornata per far conoscere i vari percorsi. Tutti i bambini hanno ricevuto un Tricky (una pettorina gialla catarifrangente) e una mappa colorata che

bambini di proseguire a piedi il tragitto per raggiungere la scuola, mentre le seconde sono collegate con un servizio di scuolabus. Sempre con l'intento di agevolare lo spostamento in sicurezza, sono

stati inoltre assunti dei pattugliatori adulti, chiamati "Occhi vigili", che sorvegliano i passaggi pedonali più critici e frequentati. Ogni allievo ha avuto anche la possibilità di testare il proprio tragitto sia all'andata sia al ritorno, accompagnato dai docenti delle scuole elementari: un'esperienza che è stata apprezzata dai bambini e che è servita per mettere in risalto alcuni aspetti migliorabili e prevedere dei correttivi in vista della vera e propria attuazione. Il PMS è un progetto ambi-

zioso e molto importante: oltre a favorire il movimento e quindi la salute dei bambini, permette loro di imparare a spostarsi sulle strade in maniera indipendente e responsabile, di conoscere meglio il territorio in cui vivono e, non da ultimo, trascorrere del tempo libero con i propri coetanei per parlare, giocare e condividere esperienze.



representa il nostro Comune: in classe si è segnato il tragitto che ognuno dovrebbe compiere e si sono inoltre evidenziate le "fermate scendi e vivi" e le "fermate scendi e vivi bus". Entrambe sono state pensate per chi dista dai percorsi del PMS e sono degli spazi facilmente raggiungibili in automobile, segnalati da cartelli colorati: le prime permettono ai

## "Viva la Val da Mücc"

di Graziana Kobler

Con un'esclamazione dialettale la consigliera federale Doris Leuthard ha concluso il suo discorso al centro scolastico Lattecaldo di Morbio Superiore il 24 maggio scorso. Cosa ci faceva la signora Leuthard in valle di Muggio? Era forse in cerca di una residenza estiva all'ombra dei castagni? Da Berna la consigliera federale si è spostata fino all'estremo sud del Ticino perché era un sabato speciale, una giornata d'importanza storica con il pubblico delle grandi occasioni.

La Fondazione Svizzera per la tutela del paesaggio, ogni anno elegge il "Paesaggio dell'anno". Assegnare questo premio significa sensibilizzare la popo-

lazione sul valore del patrimonio paesaggistico e richiede un costante impegno per la salvaguardia del territorio svizzero. Il prestigioso premio "Paesaggio dell'anno 2014" è arrivato a meridione della Svizzera in una piccola valle, la Valle di Muggio ed il suo museo etnografico. Museo che da più di 30 anni si dedica con successo e precisione scientifica al restauro ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio e paesaggistico della valle.

Gli sforzi sostenuti in tutti questi anni dai curatori del Museo etnografico Paolo Crivelli (nato e cresciuto a Morbio Inferiore) e Silvia Ghirlanda sono stati premiati con il prestigioso riconosci-

mento a livello nazionale. Gli abitanti della valle non possono che essere orgogliosi di tale premio perché sanno che nel territorio ci sono testimonianze della vita rurale del passato (nevère, rocchi, graa) preservate con tutte le loro caratteristiche. La distinzione per la valle di Muggio mette in luce la bellezza e la tranquillità di un paesaggio dove si può vivere un facile contatto con la natura, la quale regala sempre con generosità buoni frutti (l'uva e la castagna con le loro sagre autunnali).

Azzeccata dunque la frase della consigliera federale Leuthard "Viva la Val da Mücc" nella giornata di festa e di sole del 24 maggio 2014.



# Incipit No. 8 - CONCLUSIONE

## Ort e suménza

di Irma Notti

L'orto ci accompagna da sempre. Gli Etruschi veneravano Horta, dea dell'agricoltura (da cui verosimilmente deriva il nostro attuale "ort"). I Greci si rivolgevano a Demetra (dea del grano e dell'agricoltura nonché artefice delle stagioni) e i Romani a Cerere (che si riteneva avesse insegnato agli uomini la coltivazione dei campi). I nostri orti, privati e comunali, perpetuano questo millenario cammino di raccolti.

Il nostro Comune vanta però anche un rigoglioso orto metaforico. L'orto delle menti di quei personaggi che – in ogni epoca – hanno forgiato il nostro territorio, adornato i nostri luoghi di culto, arredato le nostre case. Un elenco vasto, variegato e pregevole.

Penso alle tante particolarità dell'edilizia civile di Morbio Inferiore: dagli edifici dei suoi nuclei storici, a singole vil-

le rappresentative di stili architettonici specifici, al complesso scolastico della scuola media, agli impianti dell'Ex Saceba, al centro commerciale... Penso alla bellezza dell'edilizia religiosa, con le sue chiese e la Basilica di Santa Maria dei Miracoli.

Ma amo altresì credere che il nostro Comune sia stato d'ispirazione a personaggi come Achille Castiglioni (1918-2002), designer e architetto nato a Milano, le cui creazioni sono conosciute a livello mondiale e che, per anni, ha soggiornato regolarmente a Fontanella con la famiglia.

Questo metaforico orto comunale è comunque specchio fedele dell'altrettanto rigoglioso orto della creatività ticinese e svizzera. Dalla terra allo spazio, il mondo è colmo di oggetti creati e brevettati in Svizzera: dal pelapatate al coltellino mul-

tiuso, dal cellophane al mouse, al carattere tipografico che si chiama Helvetica.

Chiude il cerchio di queste tante produzioni, un'invenzione particolarmente legata alla natura, che collega il fertile orto della creatività umana al vegetale orto naturale: il velcro, inventato da un ingegnere vodese che, per la creazione di questo tipo di chiusura, trasse ispirazione dalla tenacia con cui i fiori di bardana (quelli rosa, muniti di piccoli uncini) rimanevano ancorati al pelo del suo cane! Un male per il cane. Ma utili. Per noi bipedi.

### Gli orti comunali di Morbio Inferiore ... oltre 3 lustri della nostra storia

I vecchi orti ...

Entrarono in esercizio nel mese d'agosto del 1998 e contavano 60 appezzamenti. Promotore dell'idea fu l'allora municipale sig. Mario Saldarini.

Gli attuali orti ...

- Sono stati inaugurati il 24 maggio 2014.
- Quest'evento, al quale la popolazione è stata invitata, è stato sottolineato da un concerto della Civica filarmonica, dal saluto del Capo Dicastero Ermanno Canova e dalla benedizione da parte di Don Claudio.
- Gli appezzamenti sono 24.
- La superficie complessiva (viottoli inclusi) è di circa 900 mq, quella di ogni singolo appezzamento è di circa 30 mq.
- L'investimento è stato di fr. 65'000.-. Progetto e direzione lavori sono stati curati dall'Ufficio tecnico comunale, il lavoro manuale è stato fornito gratuitamente dal Programma Occupazionale Temporaneo (POT), mentre le recinzioni esterne sono state affidate al personale esterno dell'UTC.
- I costi per l'affitto di un singolo appezzamento ammontano a fr. 120.- annui (oltre a fr. 200.- di cauzione) e tutti i posti a disposizione sono stati affittati.

Informazioni gentilmente rilasciate dal sig. Gianfranco Plebani, Ufficio tecnico comunale.



Veduta dei nuovi orti comunali

### Vegetali proverbi ...

“Vess cumè ul predèssen”: essere sempre (fin troppo) presenti

“Vess cumè la gramigna”: essere invadenti, soffocanti come la gramigna

“Vess catif cumè l'ai”: essere cattivi come l'aglio

“La sumenza di curius”: risposta evasiva destinata a chi è troppo curioso

“A podum mia restà chi a fa sumenza”: si nasce e si muore, non siamo eterni

*Questa rubrica ebbe inizio grossomodo due anni orsono. All'epoca mi interrogavo sulla “scomparsa” degli orti comunali. Il quesito di allora ha avuto risposta nella loro rinascita. Ora che anche questo cerchio si è chiuso, lascio il terreno di questa pagina. Con l'augurio, a chi mi succederà, di una ricca e creativa produzione. Fertile di raccolti e racconti. Nostrani e resistenti alle malerbe.*

*Irma Notti*



Segue dalla prima pagina

zione pura e semplice”. L’incontro con Claudio Ceppi potrebbe continuare e occupare tutte quelle otto pagine, tante sono le notizie, gli aneddoti, i ricordi di quasi un ventennio di lavoro in Municipio, ma non è possibile. Penso di dar voce a tutta la popolazione di Morbio Inf. esternando a Claudio Ceppi la nostra riconoscenza e un enorme GRAZIE per il lavoro svolto e la dedizione con cui l’ha portato avanti. Personalmente mi mancherà un punto di riferimento difficilmente sostituibile nella mia modesta esperienza politica. Grazie, Claudio, e tanti auguri per tutto quanto deciderai di fare da qui in poi. Dall’inizio di quest’anno Francesco Meroni ha sostituito in Municipio il dimissionario Olivier Pesenti, assumendo i dicasteri Edilizia e opere pubbliche, Acqua potabile e Rapporti intercomunali. Anche se siamo stati colleghi in commissione Edilizia, non conosco bene Francesco e ora approfitto per farlo in questo incontro informale e simpatico. “Sono responsabile commerciale per il Ticino per conto delle FFS Cargo”. Pur se è una persona dinamica e impegnata, si è reso subito conto che la responsabilità di un municipale è di gran lunga maggiore di quella di un consigliere comunale. “È comunque un’esperienza parecchio motivante e arricchente. Gli orizzonti si ampliano e i vari campi d’azione

della politica comunale ti si presentano più completi e a volte più complessi rispetto alla visione che ne hai come consigliere”. Più responsabilità = minor tempo da dedicare alla famiglia e alla vita privata in generale. “I miei apprezzano comunque questo cambiamento e sono solidali, ma io ho deciso per principio di dedicare i miei fine settimana interamente alla mia famiglia”. So che sei impegnato anche nello sport. Di che si tratta? “Oltre ad aver giocato a calcio, sono stato per sette anni presidente del Football Club Morbio”. Gli chiedo scusa per la mia disarmante ignoranza in fatto di sport. Come ti trovi nella nuova veste di municipale? “Mi piace e apprezzo molto il fatto che il clima di lavoro sia sempre positivo, al di là delle idee di ciascuno di noi. Mi piacerebbe riuscire a trovare un modo per coinvolgere maggiormente le commissioni interessate nella stesura di alcuni messaggi municipali. La condivisione è un ottimo strumento per fare un buon lavoro, Vedremo”. Alla fine della chiacchierata ho davvero l’impressione che il suo “tirocinio” sia già completato e che Francesco Meroni si sia calato perfettamente nei panni e nello spirito di un municipale. A lui vanno gli auguri di tutti noi per un percorso proficuo in questo nuovo ruolo. Da parte mia un grazie per la sua disponibilità.

## Aforismi

“La forza senza intelligenza rovina sotto il suo stesso peso.”  
(Quinto Orazio Flacco)

“Il problema dell’umanità è che gli stupidi sono strasicuri, mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi.”  
(John Ruskin)

“Scherzando si può dire tutto, anche la verità.” (Sigmund Freud)

“La disumanità del computer sta nel fatto che, una volta programmato e messo in funzione, si comporta in maniera perfettamente onesta.”  
(Isaac Asimov)

“Tre cose ci sono rimaste del Paradiso: le stelle, i fiori e i bambini.”  
(Dante Alighieri)

“Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno.”  
(Albert Einstein)

“Nessuno è obbligato a comprendere un altro essere per amarlo. L’amore è un atto di fede. Può durare una vita o un attimo.” (David Lynch)

“È forse meno difficile essere un genio che trovare chi sia capace di accorgersene.” (Ardengo Soffici)



Grande elevazione spirituale, ma anche capacità fisica di montare sui ponteggi posti attorno alla Chiesa di Santa Maria dei Miracoli per il rifacimento esterno delle facciate e del tetto. Ecco qui ritratto Don Claudio ad accompagnare i membri del Municipio di Morbio, invitati dal Consiglio Parrocchiale a visionare l’opera. Ma ben presto si parlerà di un’altra elevazione; Don Claudio chiamato dal nuovo vescovo a svolgere il ruolo importante di vicario episcopale. Auguri.

*Don Claudio Mottini  
sui ponteggi della Chiesa.*



# Due guardie svizzere a Roma

di Graziana Kobler

Come vuole la tradizione il 6 maggio a Roma, nella bella cornice del cortile San Damaso in Vaticano, avviene la cerimonia del giuramento delle Guardie Svizzere. Quest'anno fra i 30 nuovi alabardieri che hanno prestato giuramento sulla bandiera del Corpo della Guardia Svizzera Pontificia, c'erano anche 4 giovani ticinesi dei quali 2 provenienti da Morbio Inferiore. Si tratta di Michael Cerutti e Alberto Fasolin. Sono

giovani che hanno voluto partire per Roma per servire il Santo Padre. È dal 1506 che la Guardia Svizzera garantisce la sicurezza del Pontefice e della sua residenza. Nel giorno del giuramento, il cortile San Damaso era al completo. Un grande sole splendeva nel cielo di Roma per la gioia di tutti i presenti; per le Guardie nella loro storica divisa con casco ed alabarda, il caldo si faceva sentire e sul loro capo il casco pesava. Eppure Michael ed Alberto erano fieri e contenti per questa speciale giornata di festa. Rimarranno a Roma almeno per i 2 anni obbligatori poi decideranno sul loro futuro. Per il momento si dichiarano entusiasti della scelta e sentono la grande responsabilità ma anche il privilegio per proteggere Papa Francesco. Ripetono le gesta dei soldati svizzeri durante il famoso "Sacco di Roma" dell'anno 1527. Un grazie particolare ai due alabardieri di Morbio che il 6 maggio durante la parte conviviale hanno concesso una chiacchierata. L'augurio per il prezioso servizio che son chiamati a svolgere e per l'esperienza unica che stanno vivendo.

**Nome-cognome età. Cosa avete fatto prima di giungere a Roma? (professione o studi).**

**Michael:** Michael Cerutti, 22 anni, apprendista falegname, volontario pompiere a Chiasso, scuola reclute nelle truppe di salvataggio.

**Alberto:** Alberto Fasolin, 23 anni, apprendista selvicoltore, granatiere ad Isonne

**Da quando siete a Roma? Chi o cosa vi ha portato lì?**

**M:** da inizio giugno 2013. Fin da piccolo mio padre mi ha sempre parlato delle Guardie Svizzere e mi mostrava delle sue vecchie fotografie quando anche lui era Guardia a Roma.

**A:** da inizio febbraio 2014. Mio padre essendo guardia di confine me ne ha sempre parlato, però durante il servizio militare il mio interesse è cresciuto.

**Per voi essere alabardiere della Guardia Svizzera Pontificia (GSP) è più un lavoro o un privilegio?**

**M:** è sicuramente un privilegio e soprattutto un onore poter compiere questo servizio per il Santo Padre e la chiesa cattolica.

**A:** è un'esperienza che oltrepassa i confini del nostro paese senza dimenticare che questo servizio esiste da 508 anni.

**Quali sono i principali compiti che una Guardia Pontificia deve svolgere?**

**M-A:** proteggere il Santo Padre e la sua residenza. Accompagnare il Papa durante i suoi viaggi apostolici. Sorvegliare i principali ingressi del Vaticano. Proteggere il collegio cardinalizio durante la Sede vacante. Compiere il servizio d'ordine e d'onore.

**La scelta fatta da Papa Francesco di non abitare nel Palazzo apostolico, bensì in Santa Marta comporta per voi una maggiore mole di lavoro?**

**M-A:** sì, perché si sono dovuti predisporre dispositivi di sicurezza anche alla Domus Santa Marta e ciò richiede un numero maggiore di guardie in servizio. **È vero che con Papa Francesco si è dovuto adattare il protocollo di sicurezza poiché lui cerca il contatto con le persone e vorrebbe poter stringere a tutti la mano?**

**M-A:** sì certo, si è adattato il protocollo di sicurezza alle sue

esigenze e alle grandi folle presenti all'udienza del mercoledì mattina.

**Come si svolge una vostra giornata tipo di lavoro?**

**M-A:** tutti i giorni si presta servizio ordinario al Palazzo Apostolico e agli ingressi della città. Poi ci sono i servizi straordinari come udienze, Sante Messe, Ricevimenti di capi di stato o ministri.

**Quali suggestioni ed emozioni avete provato il 6 maggio, quando avete prestato giuramento?**

**M:** per me è stato un sogno che si è avverato ed una grande responsabilità che mi è stata affidata.

**A:** ho provato un grande senso di orgoglio e di privilegio che solo a pochi è consentito ma soprattutto una responsabilità nei confronti del capo della chiesa cattolica.

**Questo Papa così speciale, arrivato così da lontano, cosa vi ha detto il giorno precedente il giuramento quando ha incontrato i 30 nuovi alabardieri e le loro famiglie?**

**M-A:** ha parlato dell'importanza riguardante la nostra presenza nel corso dei secoli e di come sia necessaria la Guardia Svizzera Pontificia, ancora oggi pur rimanendo al passo con i tempi.



*Alberto Fasolin e Michael Cerutti*



**La vostra uniforme quest'anno compie 100 anni; è la caratteristica della Guardia Svizzera ed attira l'attenzione della gente. Dietro a questa divisa cos'è che deve colpire per coloro che vi incontrano?**

**M-A:** la gente deve rimanere colpita per il servizio di sicurezza che il nostro corpo presta fedelmente da 5 secoli. E capire che colui che indossa l'uniforme porta un'autentica testimonianza cristiana ed uno spirito di carità verso tutti.

Com'è l'ambiente nel gruppo delle Guardie Svizzere? Vi è cameratismo, amicizia e collaborazione anche se non parlate la stessa lingua?

**M-A:** sì, possiamo affermare che c'è cameratismo e ottima collaborazione, forse anche dovuta al fatto che i nostri colleghi romandi e svizzero tedeschi devono apprendere la lingua italiana con la quale noi siamo cresciuti. Ciò non avviene invece nell'esercito svizzero e così a volte si creano grosse incomprensioni.

**Quando togliete la tradizionale uniforme cosa vi piace fare a Roma?**

**M-A:** Roma è una città che offre diverse opportunità con tanti luoghi da visitare ricchi di opere d'arte. Abbiamo anche la possibilità di studiare delle lingue straniere come l'inglese, che può venire utile durante il servizio all'ingresso.

**Come si trova un ticinese nella città eterna ?**

**M-A:** un ticinese nella città eterna è sicuramente avvantaggiato per il semplice fatto di conoscere la lingua italiana ed anche un po' la cultura di questo popolo.

**Ci sono dei momenti dove soffrite il "mal di Morbio"?**

**M-A:** il nostro servizio quale Guardia Svizzera Pontificia è stata una scelta volontaria e lo reputiamo un immenso privilegio, di conseguenza non sentiamo la mancanza di Morbio avendo la consapevolezza che un giorno ritorneremo in Ticino.

**Nella banda musicale della guardia pontificia ci sono dei ticinesi?**

**M-A:** no, al momento nella banda non ci sono ticinesi.

**Avete un aneddoto da raccontare avvenuto in questi mesi di servizio fedele a Papa Francesco?**

**M-A:** facendo servizio di notte nell'appartamento di Papa Francesco, alla mattina, quando lui esce, è la guardia svizzera la prima persona che lui saluta, alla quale si rivolge sempre con una battuta scherzosa e con tanta serenità.

**Pensate di fermarvi in quel di Roma solo per i 2 anni obbligatori o magari più a lungo?**

**M:** per il momento non ho ancora preso decisioni in merito.

**A:** sicuramente mi piacerebbe un terzo anno.

## Don Olivio e Don Silvano

di Graziana Kobler

Due preti di Morbio, due nostri concittadini, don Olivio Agustoni e don Silvano Albisetti, sono deceduti lo scorso mese di agosto, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. Li ricordiamo, con stima e riconoscenza, anche per aver portato il nome di Morbio nelle varie località del Cantone in cui, con impegno e serietà, hanno compiuto il loro generoso ministero.

### Don Olivio Agustoni



Nato il 28 marzo 1920, compie gli studi nel Seminario diocesano di Lugano e viene ordinato sacerdote il 3 giugno 1944.

E' dapprima vicario di Ambrì, in seguito parroco di Pedrinete e quindi di Stabio. Lasciato il Mendrisiotto, viene inviato dai suoi Superiori nella regione dell'alto Vedeggio, quale parroco di Bironico e di Camignolo e successivamente di Mezzovico, Vira e Sigirino. Nel 1994 ritorna a Morbio quale cappellano della Casa San Rocco. Mantiene questo compito fino al 2000 e dal 2009 risiede nella Casa quale ospite.

Dal 1971 al 1996 è stato apprezzato membro del Consiglio di amministrazione della diocesi di Lugano.

Muore il 12 agosto 2014 presso la Casa San Rocco e viene sepolto nel cimitero di Morbio.

### Mons. Silvano Albisetti



Nato il 24 settembre 1931, viene ordinato sacerdote il 12 giugno 1954, dopo gli studi nel Seminario di Lugano.

Per un anno è parroco di Cresciano, mentre dal 1955 al 1965 è segretario personale del Vescovo Angelo Jelmini e vice-cancelliere della diocesi. Diviene quindi parroco di Vacallo, poi della comunità del Sacro Cuore a Lugano. Dal 1969 al 1978 svolge la funzione di vicario generale della diocesi accanto al vescovo Giuseppe Martinoli. Successivamente è arciprete di Chiasso, parroco di Pambio Noranco e infine di Sonvico.

Nel 2000 ritorna a Morbio quale cappellano della Casa San Rocco. Particolarmente importante il suo apporto alla liturgia e al canto sacro. Sono suoi i testi di parecchi canti entrati nel repertorio della diocesi di Lugano.

Muore presso l'ospedale Beata Vergine di Mendrisio il 18 agosto 2014 e viene sepolto nel cimitero di Morbio.



## I nostri giovani

di Maria Bianchi



*Virginia Maroni*

Ho incontrato Virginia Marioni a Casa San Rocco alla fine di un turno pomeridiano. Sono andata da lei per parlare del premio IUFFP che si è aggiudicata (Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale). Il suo lavoro, “La struttura in cui lavoro” (cronaca di una giornata di apprendista addetta alle cure sociosanitarie vista dall’anziano) è un piccolo, ma efficace, ritratto di vita quotidiana all’interno della Casa. Virginia ha 19 anni, un’età che per stereotipo immaginiamo sbarazzina e forse anche un tantino superficiale. Mi trovo davanti una ragazza di una serietà e una pacatezza di modi che mi colpiscono. Ed è pure ben determinata a non chiudere qui la sua formazione, tutt’altro. Un primo obiettivo è già ben delineato: operatrice sociosanitaria. Infatti, ora alterna due settimane di lavoro e due di scuola. Poi, mentre mi parla di corsi interaziendali (che segue alla sede di Giubiasco) e del desiderio di diventare un giorno soccorritrice professionista nelle ambulanze, da dietro una vetrata una signora la saluta con un ampio sorriso e le dice qualcosa. Lei ricambia molto carinamente e poi mi dice “mi ha scambiata per mia sorella”. Virginia ha infatti una sorella gemella, Tiziana, e anche lei opera alla Casa San Rocco. Sarà un bell’esercizio d’osservazione per gli utenti capire chi è l’una e chi l’altra. Ringrazio moltissimo Virginia per la sua gentile disponibilità e le auguro, anche a nome di tutta la comunità, di poter realizzare tutti quanti i suoi progetti futuri.

## Una passeggiata e luoghi d’incontro

di Andrea Giuliani

Morbio è davvero un luogo di piacevole vivibilità? La domanda me la sono posta quando finalmente è arrivata la decisione di approvazione del piano regolatore comunale da parte dell’Autorità cantonale. E così ho dato sfogo ad una delle attività che apprezzo maggiormente, il passeggiare per le nostre vie alla ricerca dei punti di incontro sul nostro territorio. L’introduzione delle zone 30 è stata un ulteriore invito a percorrere le strade dei vari quartieri in tranquillità per raggiungere più facilmente i luoghi di aggregazione presenti nel nostro comprensorio. Ma quali luoghi e dove? Vediamoli: i parchi pubblici attrezzati e dedicati ai bimbi piccoli, dove è possibile giocare in tranquillità, la vasta e importante zona di svago all’aria aperta presso il centro sportivo, su via Saleggi, con gli orti comunali e l’area di svago per i cani, il tutto concentrato in poche centinaia di metri nel verde della campagna. Durante la bella stagione ma anche nei giorni miti dell’inverno e particolarmente il fine settimana, è un continuo viavai di gente e non solo di abitanti di Morbio ma anche di cittadini dei vicini comuni; insomma

una meta privilegiata di svago e relax per tutti da 0 a 99 anni. Non posso di certo dimenticare la nostra “val di Spinée”, luogo di pace e di ispirazione ma che fu luogo di giochi dei ragazzi di un tempo. E poi il Parco delle Gole della Breggia, laddove sta rifiorendo una frenetica attività culturale legata alla geologia.

Altro importante luogo di incontro all’aperto, il piazzale antistante la casa comunale conosciuto come Vigna campo, teatro di simpatiche e riuscitissime iniziative aggregative da parte di associazioni locali o dal Municipio medesimo. Nel nucleo esiste poi un’ottima struttura che è stata importante punto di riferimento della mia generazione, “l’oratorio”, sempre luogo di incontro anche se la gioventù oggi ha altri stimoli. Sono passato anche alla casa di riposo San Rocco, dove recentemente sono state intraprese iniziative di successo a favore della popolazione, coinvolgendo anche gli ospiti della casa. All’insegna della tradizione, ecco ristoranti e bar con una offerta culinaria molto attrattiva. E chi dimentica il grotto, “ul grott”, dove trascorrere qualche ora al fresco



*Il parco giochi di Salita alla Basilica*



d'estate e davanti al fuoco scoppiettante del camino in inverno? Infine, lasciato per ultimo, il nuovo fulcro della convivenza a Morbio, il Serfontana o "Serf" come molti lo chiamano. E un luogo che mi riesce difficile definire. Durante gli orari di apertura dei negozi, luogo prediletto di incontro dagli adolescenti, ma frequentato pure regolarmente dagli adulti e anziani. È ormai la

meta fissa per trascorrere qualche ora in compagnia nel caotico pulsare di un centro commerciale. Al contrario, durante il periodo di chiusura delle attività commerciali, mi viene da pensare ad un gigante senza vita, deserto e luogo malinconico.

L'evolversi della società in cui viviamo ha radicalmente cambiato le abitudini dei cittadini, e qui non vorrei essere

frinteso, ma già dalla sua nascita, il "Serf" è stato causa del progressivo allontanamento da quelli che erano i punti d'incontro delle generazioni trascorse. Molti ancora ricorderanno ad esempio la COOP di paese dove giornalmente si andava a fare la spesa, certo una socializzazione diversa, frettolosa per ottenere credito sulla fiducia, "sa marcava sùl librett".



#### Segue dalla prima pagina - Editoriale

come guardare al dito teso piuttosto che alla luna. Mi si passi il senso metaforico della citazione, utile a mettere in risalto la voce del maestro Diego Fasolis, oratore il primo agosto a Morbio Inferiore. Discorso colto e dal profondo senso patriottico quello del maestro, incentrato sull'inno nazionale, meglio detto il Salmo svizzero, composto dal monaco cistercense Alberik Zwyssig nel 1841 e divenuto inno nazionale solo nel 1981. Il Salmo è andato finalmente a sostituire il "Ci chiami o patria" del filosofo bernese Rudolf Wyss, composto nel 1811 sulla melodia del "God Save the King", che creava imbarazzo nei consessi internazionali per l'identità melodica con l'inno inglese. Può far meraviglia sapere che si vorrebbe ancora sostituire il nostro inno e per questo è stato lanciato un concorso d'idee, forse perché il Salmo è sì un brano patriottico ma è chiaramente religioso. Per la crescente laicizzazione della società è forse difficile accettare tanti riferimenti alla Divinità. In ogni strofa c'è il "Dio, Re del ciel, Signore, Dio d'amore. Però proprio per essere un salmo, il nostro inno ha una solennità, una serietà e una modestia invidiabili. (...) rappresenta bene la qualità degli svizzeri che uniscono quasi sempre alla discrezione una modestia nel porgersi e un invidiabile rispetto degli altri". Chi pone attenzione alla composizione della nostra società civile può ben aver ragione nel vedere la crescente perdita del senso patrio e giustamente chiedere che l'indirizzo dell'istruzione scolastica guardi anche a quell'aspetto. Può far male all'occasione vedere quel tuo pur caro amico, ritrarsi da un invito per un impegno commemorativo del Natale della patria ma poi ti si gonfia il cuore di passione nel ricordare il gesto del grande Fabian Cancellara, che additava con enfasi il distintivo rossocrociato sulla propria maglia, mentre superava vincitore ai campionati mondiali, il traguardo di Mendrisio. Ecco perché essere positivi e sperare ancora nel futuro.

#### MUNICIPIO

☎ 091 695 46 10 Amministrazione  
☎ 091 695 46 20 UTC  
Fax 091 695 46 19  
email morbioinf@morbioinf.ch

#### COMMISSIONE MORBIO INFORMAZIONI

Presidente: Ceppi Claudio  
Membri: Albisetti Nino  
Bianchi Maria  
Giuliani Andrea  
Kobler Graziana  
Medici Elena  
Notti Irma

#### INDIRIZZI REDAZIONE

Redazione "Morbio Informazioni"  
c/o casa comunale  
6834 Morbio Inferiore  
email redazione@morbioinf.ch

#### SITI INTERNET DEL COMUNE

Il Comune dispone di due siti internet. Quello dell'amministrazione: [www.morbioinf.ch](http://www.morbioinf.ch) con informazioni, comunicazioni, consigli, moduli, indirizzi e regolamenti comunali e quello delle scuole comunali: [www.scuole.morbioinf.ch](http://www.scuole.morbioinf.ch)

#### RETI WIFI GRATUITE

Presso il piazzale del Municipio e nel centro sportivo comunale sono state attivate delle reti WIFI gratuite per la navigazione in internet. Per navigare sono richieste le seguenti operazioni:

- accedere alla rete WIFI
- nella pagina di benvenuto inserire il proprio numero di cellulare
- accettare le condizioni
- inoltrare la richiesta
- tramite SMS ricevere la password per 1 ora di navigazione gratuita.

#### DISTINZIONE AL MERITO COMUNALE 2014

Allo scopo di valorizzare ed evidenziare, di principio, i meriti sportivi o culturali, il Municipio attribuisce un riconoscimento alle persone fisiche o giuridiche ritenute maggiormente meritevoli per attività svolte in ambito sportivo o culturale. Vengono prese in considerazione le persone che hanno la propria residenza o attinenza a Morbio Inferiore, sono iscritte ad associazioni, fondazioni, società o enti con sede a Morbio Inferiore oppure hanno un altro legame rilevante con il Comune. Le segnalazioni devono pervenire al Municipio entro il 30 novembre 2014.

#### MORBIO MIDNIGHT

La Fondazione idée:sport, in collaborazione con i comuni di Breggia, Castel San Pietro, Morbio Inferiore, Novazzano e Vacallo, è promotrice del progetto Morbio Midnight, dedicato ai giovani della regione, con l'obiettivo di offrire loro un'alternativa sicura, sociale, gratuita e sportiva al sabato sera. La partecipazione è rivolta a ragazze e ragazzi dalla 2a media fino a 17 anni compresi, residenti nei Comuni del comprensorio di scuola media Morbio Inferiore. I giovani avranno la possibilità di incontrarsi in un ambiente protetto e di passare il sabato sera dalle ore 20.15 alle ore 23.00 in compagnia, divertendosi in modo sano; il movimento sarà anche un pretesto per socializzare. Le attività previste saranno diverse: dallo sport alla musica, dal ballo ai giochi di squadra. Il progetto, iniziato sabato 4 ottobre 2014 e giunto alla sua quarta stagione, terminerà a fine maggio 2015, presso la palestra della scuola media di Morbio Inferiore. La partecipazione è gratuita.